



ZKH



01043068

UFF. MESSI - MILANO

RI 13.955  
DEL 19/03/97 - REP. 57  
ZONA 1

*Al Ministro  
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il D.M. 5/10/93 con il quale, veniva rinnovata e aggiornata la notifica dell'interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 71 della citata legge sugli immobili denominati "Complesso architettonico costituito da due Palazzi Poldi Pezzoli di via Manzoni nn. 12 e 14 e annesso giardino", sito nel comune di Milano, segnato in catasto al Fg. 389, part. 141-142-225-224-143-226-227-223-222-146;

CONSIDERATA la necessità, a fronte di nuovi accertamenti, di rettificare parte delle premesse del suddetto decreto al fine di escludere l'impropria citazione dell'art. 4 della legge 1089/39, risultando il complesso immobiliare in parola di proprietà privata;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di rettificare alcune delle particelle concorrenti a determinare l'esatta indicazione catastale dell'immobile in parola e sue confinanze, per l'esatta notifica e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari del vincolo monumentale:

D E C R E T A :

il D.M. 5/10/1993 è modificato come segue:

1) - nelle premesse è espunta la citazione "Ritenuto che l'immobile per quanto concerne la porzione corrispondente al Museo Poldi Pezzoli, è da considerarsi assoggettato ipso jure, ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà della Fondazione artistica del Museo Poldi Pezzoli di Milano";

2) - le indicazioni catastali del Complesso architettonico costituito dai due Palazzi Poldi Pezzoli di via Manzoni 12 e 14 e annesso giardino, sito nel comune di Milano, sono sostituite con le seguenti: è segnato in catasto al Fg. 389, particelle 141-142-225-224-143 parte (solo i primi sette assi su via Manzoni a partire dall'angolo del vincolo segnato 142)-226-227-223-222-146. ed è confinante con via Manzoni-via Morone e particelle 149-150-151-152-147-145-144-143 restante parte.

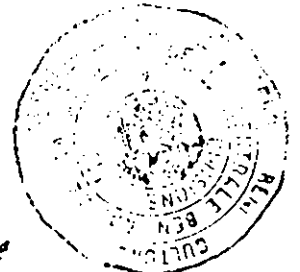
Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Milano.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici di Milano esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

ROMA, li 20 LUG. 1994

IL MINISTRO

*Foto FISICHELLA*



PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



01043105



SI ATTESTA CHE LA PRESENTE FOTOCOPIA  
COMPOSTA DA N. TRE FOGLI È CON-  
FORME AL DOCUMENTO ORIGINALE.

Mod. 8

IL SUPERINTENDENTE  
(Dott. Arch. Lucia Gremmo)

*[Signature]*



*Il Ministro*

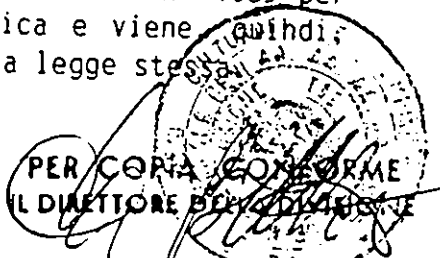
*per i Beni Culturali e Ambientali*

- VISTA la legge 1/6/1939 n° 1089 sulla tutela delle cose di interesse storico - artistico ;
- VISTA la notifica del 28/11/1929 con la quale ai sensi dell'art. 5 della legge 20./6/1909 n° 364 veniva assoggettato a tutela l'immobile denominato Palazzo di via Manzoni, 12 in Milano di proprietà del Principe Luigi Alberico Trivulzio;
- VISTA la notifica del 6/7/1936 con la quale ai sensi dell'art. 5 della stessa legge 364/1909 veniva assoggettato a tutela anche il giardino del suddetto immobile;
- RITENUTO che l'immobile medesimo, per quanto concerne la porzione corrispondente al " Museo Poldi Pezzoli", è da considerarsi assoggettato "ipso jure", ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà della Fondazione artistica del Museo Poldi Pezzoli di Milano.
- RITENUTA l'opportunità, in seguito ad ulteriori verifiche, di estendere la tutela al contiguo Palazzo di via Manzoni, 14 per i motivi illustrati nell'allegata relazione storico - artistica;
- CONSIDERATA la necessità di provvedere all'individuazione catastale degli immobili sopra menzionati, per il rinnovo e l'aggiornamento della notifica agli attuali proprietari, e di procedere alla trascrizione del vincolo così identificato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;
- VISTO l'art. 71 della legge 1089/39;

RI 13.955  
DEL 19/03/97 - REP. 57  
ZONA 1

DECRETA

l'immobile denominato "Complesso architettonico costituito da due Palazzi Poldi Pezzoli di via Manzoni 12 e 14 e annesso giardino", sito nel Comune di Milano, segnato in catasto al foglio 389 part. 141,142,225,224,143,226,227,223,222,146 confinante con via A. Manzoni, via Morone, part. 149,150,151,152,147,145,146, come meglio individuato nell'allegata planimetria catastale, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1/6/1939 n° 1089 per i motivi contenuti nell'unita relazione storico - artistica e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.



ISTITUTO FOTODUPLICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLO STATO - 9

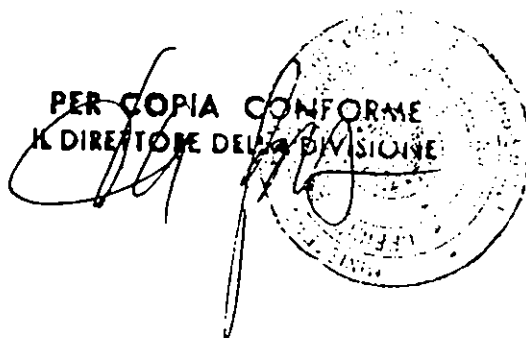


La planimetria catastale e la relazione storico - artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al comune di Milano.  
A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici di Milano esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma li, - 5 OTT. 1993

IL MINISTRO  
*F.to RONCHEY*

PER COPIA CONFORME  
 IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



*21 Marzo 1997*

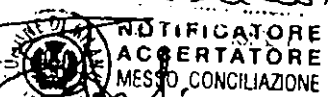
.....  
 all'Esatt. Tribunale del Comune di Milano.  
 via del Sig. *Cassio Colonna* 114

.....  
*Hankin 16*  
 SANDRIA STRIP

.....  
 ..*Decreto di rinnovo licenze*.....  
 il Corresponsabile

*Sandra Daria*

21 MAR. 1997



**DIRITTI**

Ricerca	L. 3600
Fisso	L. 23100
Particelle n.	L. 5400
Bollo	L. 15000
<b>TOTALE</b>	L. <u>46400</u>

Estratto autentico della mappa vigente che si rilascia ai sensi degli art. 45 e 52 del regolamento per la conservazione del Nuovo Catasto approvato con D.M. 8-12-1938 n. 2153

A richiesta del Sig. \_\_\_\_\_

**UFFICIO TECNICO CATASTRALE DI MILANO**  
**IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA**  
**IN MODO VIRTUALE**  
**AUTORIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**  
**DI FINANZA DI MILANO**  
 N.° 15347/77 DEL 5 DICEMBRE 1977

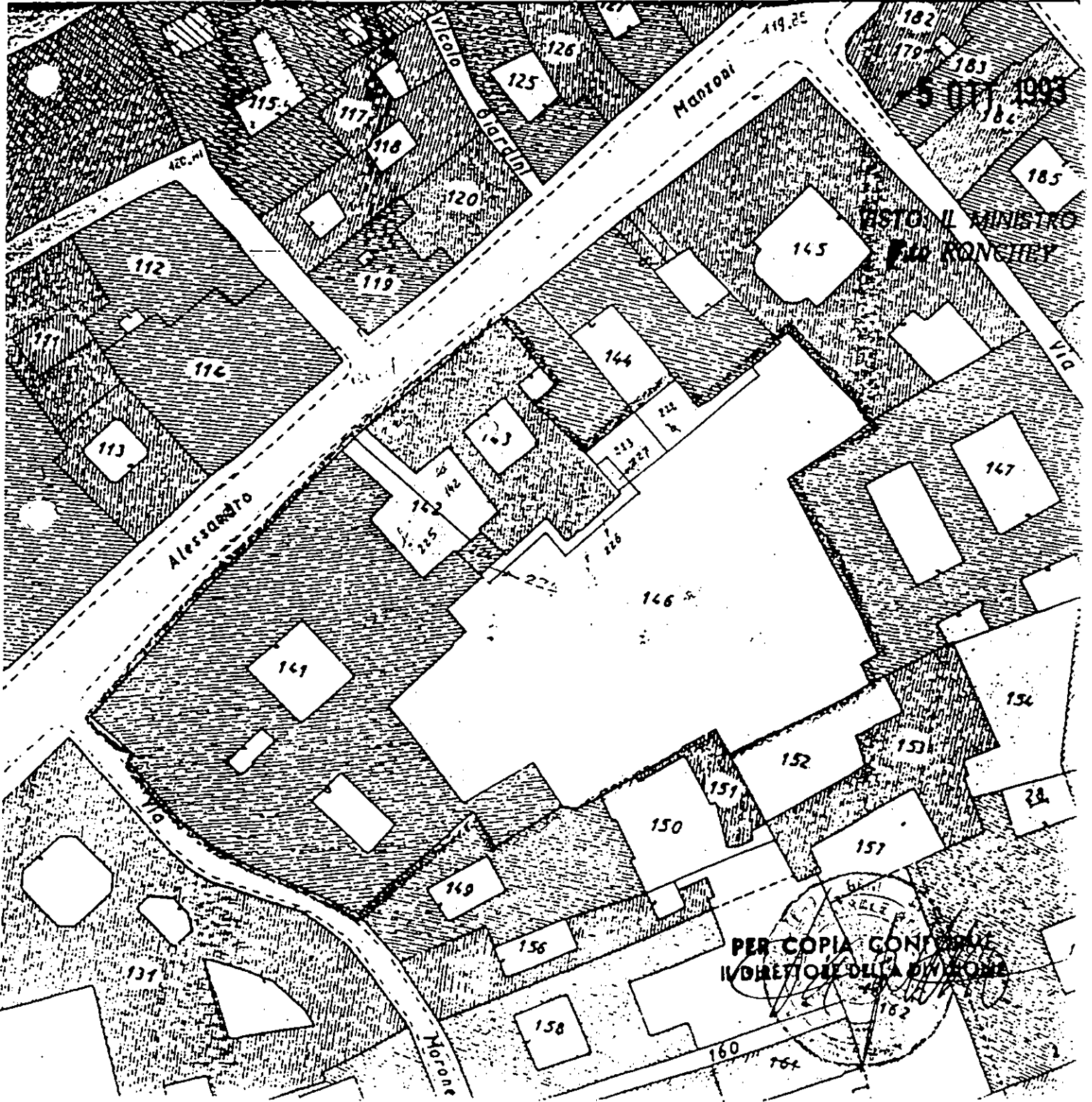
**D'ORDINE DEL DIRIGENTE**  
 (Geom. Giuseppe Greco)

*[Handwritten signature]*

19 NOV. 1992



*[Handwritten signature]*





MINISTERO DELLE FINANZE UFFICIO DEL TERRITORIO DI  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE  
**244** CIRCOSCRIZIONE DI  
NOTA DI TRASCRIZIONE CONSERVATORIA DEI RR. II DI MILANO 1

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA GG MM AA 07 05 1998	N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA 336	N. DI REGISTRO GENERALE 18164	N. DI REGISTRO PARTICOLARE 12639
--	--	----------------------------------	-------------------------------------

QUADRO A

<b>DATI RELATIVI AL TITOLO</b>			
DESCRIZIONE <b>ATTO AMMINISTRATIVO</b>			
DATA GG MM AA 20 07 1994	NUMERO DEL REPERTORIO 3805		
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITA' EMITTENTE	CATEGORIA 2	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE) <b>MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI</b>	
	SEDE <b>ROMA</b>	PROVINCIA <b>RM</b>	Codice Fiscale <b>80143930156</b>

DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	SPECIE <b>ATTO AMMINISTRATIVO</b>	
	DESCRIZIONE <b>COSTITUZIONE VINCOLI LEGALI</b>	CODICE <b>404</b>
	SOGGETTO A CULTURA CATASTALE <input type="checkbox"/>	DIFFERITA <input type="checkbox"/> DAL GG MM AA
	FOGLIO INFORMATIVO PER L'ESCUZIONE DELLA VOLTURA AUTOMATICA	
	PRESENZA DI CONDIZIONE <input type="checkbox"/>	PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO <input type="checkbox"/>
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE GG MM AA	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA <input type="checkbox"/> RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO <input type="checkbox"/>

ALTRI DATI

FORMALITA' DI RIFERIMENTO	DATA GG MM AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A:	QUADRO A <input type="checkbox"/>	QUADRO B <input checked="" type="checkbox"/> QUADRO C <input type="checkbox"/>
RICHIEDENTE (se diverso da pubblico ufficiale o autorita' emittente)	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE) <b>SOPRINTENDENZA BENI AMB. E ARCHITETTONICI</b>	
	INDIRIZZO <b>PIAZZA DUOMO, 14 MILANO</b>	

RISERVATO ALL'UFFICIO

PAGINE	5	IMPOSTA IPOTECARIA L.		ESEGUITA LA FORMALITA'. ESATTE LIRE LIQUIDAZIONE GRATUITA
UNITA' NEGOZIALI	1	SOPRATTASSA L.		
SOGGETTI A FAVORE	1	IPONA IPOTECARIA L.		IL GERENTE VICARIO CONSERVATORE AMMINISTRATIVO IL CONSERVATORE <b>Massimo GRACIA</b>
SOGGETTI CONTRO	12	ROLLO L.		
ISCR. CAMPIONE CERTO ART. N.		TASSA IPOTECARIA L.		TIMBRO A CALENDARIO
PREN. A DEBITO ART. N.		TASSA GENERALE L.		



*Al Ministro  
per i Beni Culturali e Ambientali*

MILANO - complesso architettonico costituito dai due Palazzi Poldi Pezzoli di via Manzoni, 12 e 14 e annesso giardino

Relazione storico artistica

Si tratta di due edifici ubicati nel cuore di Milano, all'interno di uno tra i meglio conservati degli antichi sestieri cittadini, sulla lunga dirittura (ora via Manzoni, un tempo corso del giardino - nel tratto meridionale - e corso di Porta Nuova - alla fine - ) che prende avvio da piazza della Scala per terminare agli archi di Porta Nuova.

Il primo palazzo, al civico 12 angolo via Morone, originariamente denominato dei Conti Porta, eretto nel '600 dai Parravicini e ampliato dall'erede Giovanni Porta, fu arricchito e rimaneggiato all'interno tra Sette e Ottocento per mano di Simone Cantoni. Passato, alla fine del '700, ai Poldi Pezzoli subì, il secolo successivo, ulteriori trasformazioni - pur rispettandone la primitiva fronte barocca - al fine di adeguarlo alle necessità di ordinamento di una ricca collezione di opere e oggetti lì custodita; al medesimo tempo esso venne collegato da un portico a terrazzo all'attiguo palazzetto (ora civico 14) che la stessa famiglia aveva fatto edificare - affidandosi per l'esecuzione nel suo complesso all'architetto Giuseppe Balzaretto - e che per questo è ricordato quale 'Secondo Palazzo Poldi Pezzoli' ( i lavori si possono verosimilmente far decorrere dal 1846, per la ristrutturazione dell'appartamento, e 1853 - 54 per il secondo Palazzo). Durante la seconda guerra mondiale, il danno inferto al primo edificio dai bombardamenti dell'agosto 1943 fu irreparabile ( ma le opere erano state prudentemente sgombrare ). La ricostruzione, avviata nell'immediato dopoguerra, ha teso, sotto la guida della Soprintendenza ai Monumenti, a ripristinare il più possibile la situazione originaria, compatibilmente all'elevazione dell'attico arretrato.

La facciata ( 3 piani fuori terra più mezzanino inserito tra pianterreno e piano nobile ) presenta severe finestre, al piano nobile a timpani alternativamente triangolari e curvi; massiccio balcone centrale, a balaustri e pilastri, e due balconi all'angolo delle estremità. Un portico di tre arcate per lato, retto da colonne binate, adorna il raccolto cortile interno, in cui si specchiano eleganti forature a timpano lunettato. Da qui si accede all'omonimo museo - che si compone di oltre venti sale distribuite nei due piani dell'immobile - nato come museo privato a opera del nobile Gian Giacomo Poldi Pezzoli (1822-1879) il quale, nello spirito del collezionismo dell'epoca, distribuí le raccolte indicate in locali riccamente decorati, espressione di totale integrazione tra oggetti e ambienti con gusto anche bizzarro seppur colto ed eclettico. Inoltre egli provvide a disporre, alla sua scomparsa, una Fondazione artistica autonoma che destinasse casa e collezioni ad uso e beneficio del pubblico (tra il 1846 e la morte, valen-

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

dosi anche degli influenti consigli di storici dell'arte ed intenditori come Giovanni Morelli e Giuseppe Bertini - che sarà il primo direttore del museo - di fatto raccolse, oltre alle armi - la prima passione di Gian Giacomo - : orificerie, smalti, gioielli, vetri, tessuti, mobili, sculture e dipinti, libri antichi, reperti archeologici. Importanti donazioni hanno continuato ad arricchire il patrimonio del Museo negli anni a seguire - soprattutto per quanto concerne il settore delle arti applicate, aspetto caratteristico fin dalle origini della particolare raccolta milanese - a definizione di una delle più prestigiose e singolari raccolte d'arte del mondo).

Il secondo Palazzo Podi Pezzoli è separato dal primo, come sopramenzionato, da un breve vicolo, in fondo al quale un portico a forma di serliana con terrazza superiore raccorda i due blocchi mettendoli altresì in comunicazione con il vasto giardino retrostante.

L'immobile ( via Manzoni, 14 ) ha linee che riecheggiano il Seicento lombardo e fu realizzato da Giuseppe Balzaretto intorno al 1853 secondo le nuove tendenze neomanieriste allora in voga.

La facciata ( 5 piani fuori terra compresi due ammezzati; sette assi; grande portale bugnato con serraglia a testa mostruosa; balcone sovrastante sostenuto da forti mensole; finestre con balcone rasente la parete al piano nobile) si inserisce sobriamente tra le quinte edilizie di via Manzoni; cortile con portico su tre lati a colonne toscane binate e , sul quarto lato, affiancato all'ingresso, lo stesso ordine ripetuto con lesene e archivolti a trabeazioni poco sporgenti.

Il fronte verso giardino manifesta uniformità stilistica con quello vicino 'Poldi Pezzoli 1' - e non solo per la presenza della serliana terrazzata che unisce le due fabbriche - esemplificando concretamente l'arte del Balzaretto. L'ampio giardino che da qui si diparte (anch'esso offeso dalle esposizioni belliche; riordinato a partire dal 1986 sotto la sorveglianza della Soprintendenza di Milano ) esprime ancora un elevato esito di pittoricità attraverso individui vegetali ad alto fusto, arbusti, fiori, in varietà sufficiente e consequenziale, felicemente messi a dimora in alternanza con statue e giochi d'acqua.

#### BIBLIOGRAFIA:

MEZZANOTTE, Paolo - BASCAPE', Giacomo Milano nell'arte e nella Storia...  
Milano, 1948

MILANO ... Milano, 1985

DAL RE, Marc'Antonio Vedute di Milano nel '700 Roma ,s.d.

FACOLTA' DI ARCHITETTURA DEL POLITECNICO DI MILANO Milano ... Torino, 1990



Relazione redatta  
dall'Arch. Gian Carlo Borellini

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Lucia Gremmo)

- 5 OTT. 1993

VISTO: IL MINISTRO  
F.to RONCHEY

